

PROGETTI IC 19 BO – a.s. 2019/20

SCUOLA PRIMARIA “M. LONGHENA”

AMBITO PTOF: Piano Annuale per l'INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI

BES

1. Senti/amo il cibo – Fiorella Menetti
2. PROVE ZERO-PRO DSA – Fiorella Menetti
3. MISP Programma di Massaggio nelle Scuole – Gaetanfabio Campo
4. Fare filosofia – Alessandra Contri
5. Che rabbia! Conoscere, comprendere e gestire le emozioni – Stefania Abbondanza
6. Wings to Fly, ali per volare, sostegno a un doposcuola in India - Campo Gaetanfabio
7. Uno sguardo Social-e – Rossella Carbone
8. Progetto compresenze – Laura Minelli
9. Modelli e stereotipi – Elena Bisato
10. ORTO POETICO - Anna Maria Gizzarelli
11. Potenziamento-Laboratorio – Nunzia Boccia - Rosaria Lorello

AMBITO PTOF- PIANO DELLE ARTI:

LINGUISTICO-ESPRESSIVO- CREATIVO

12. Progetto Giornalino – Francesco Pugliese- Francesca Maragliulo
13. Grammatica in gioco – Alessandra Contri
14. A inventar storie – Alessandra Contri
15. "Sasso, carta, forbici" - La grammatica della fantasia di Rodari – Alessandra Contri- Alessandra Stagni

ARTISTICO-VISIVO

16. Genitori a scuola: arti e mestieri - Tamisari Alessandra
17. Figure in movimento – Alessandra Contri
18. Giornata delle arti – Cristiana Costantini

MUSICALE-COREUTICO

19. D.M.8 /11 Potenziamento Musica - Vincenzo Torregrossa

20. Orchestra RICORDI – C. Costantini
21. Studenti, all'OPERA! – Cristiana Costantini
22. Educazione musicale "in suono" - Giovanna Di Maria
23. La voce giramondo – Irene Orsi
24. Mercato Sonato – Irene Orsi

TEATRALE-PERFORMATIVO

25. Laboratorio di psicodidattica teatrale – Alessandra Tamisari, Patrizia Zito
26. Il teatro a scuola – Marinella Giovine
27. Io ... in gruppo! – Simonetta Ropa
28. Ciak si gira – Andrea Tonti
29. Rodari amico mio – Irene Orsi

AMBITO PTOF: LINGUISTICO e LINGUE STRANIERE

30. Festa del Libro – Elena Bisato
31. IO LEGGO PERCHE' – Antonella Anselmi
32. La nostra biblioteca – Irene Orsi
33. Sing it! – Laura Minelli
34. Progetto inglese L2 – Laura Minelli

AMBITO PTOF: COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

35. ORTOBELLO – Simonetta Ropa, Michela Nutricati
36. Per fare un frutto...ci vuole un'ape – Simonetta Ropa

AMBITO PTOF: EDUCAZIONE MOTORIA e ad uno STILE di VITA SANO

37. Attività motoria – Maria Grazia Leo
38. Attività motoria (arrampicata sportiva e orienteering) – Maria Grazia Leo
39. Obiettivo salute – Simonetta Ropa
40. Psicomotricità - Emanuela Bergonzoni

AMBITO PTOF: SVILUPPO COMPETENZE CITTADINANZA ATTIVA e SICUREZZA

41. Diritti alla Pace: la pace si insegna e si impara – Tamisari-Ropa-Nutricati
42. SCUOLA AMICA – Valentina Asioli
43. FISCO E SCUOLA – Valentina Asioli
44. Educazione Stradale "Sicuri sulla strada" – Elena Bisato
45. Pane, latte e frutta per te – Irene Orsi
46. Progetto "SCARTI" – Cristiana Costantini
47. L'assemblea dei bambini – A. Tamisari
48. Semi della multiculturalità - Sguardi sul mondo – Alessandra Contri
49. Conoscere il proprio territorio camminando – C. Costantini - G. Agostinelli
50. Pulisci il parco – Antonella Anselmi
51. Sentieri in collina – Alessandra Tamisari
52. A tutto legno – Laura Minelli
53. Dalla parte delle bambine – Irene Orsi
54. Seicento piccoli nemici - 100 anni di accoglienza e solidarietà internazionale a Bologna - Alessandra Stagni

AMBITO PTOF: ORIENTAMENTO e CONTINUITA'

55. Progetto Accoglienza classi prime – Irene Orsi
56. Piano delle Arti 19/20 - Classico Moderno-Continuità (misura G) – Carla Romoli /Andrea Tonti

TITOLO PROGETTO/Referente	ABSTRACT
<p>1.Senti/amo il cibo – Fiorella Menetti</p> <p>AMBITO PTOF: Piano Annuale per l'INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>Classe 3 C: 3 interventi di un'ora e mezza circa in cui sotto la guida di esperti esterni (educatori, nutrizionisti, pediatri), i bambini avranno modo di apprendere, collaborare ed esprimersi, anche nelle forme del gioco, nell'ambito dell'educazione alimentare. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: apprendere utili conoscenze alimentari - essere consapevoli che lo stile di vita influisce sulla salute. RISULTATI ATTESI: acquisire consapevolezza dell'importanza di una buona educazione alimentare. ATTIVITA' E FASI: attività in piccolo e/o grande gruppo 3 incontri di circa un'ora e mezza ciascuno a partire da gennaio. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: osservazioni sistematiche durante l'attività video.</p>
<p>2. PROVE ZERO-PRO DSA – Fiorella Menetti</p> <p>AMBITO PTOF: Piano Annuale per l'INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>Classi 1 A-B-C; 2 A-B-C: prove collettive di individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura per le classi I e II primaria realizzate negli IC-E.R. grazie all'elaborazione e successiva adesione degli Istituti al percorso di screening per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento, previsto dal Protocollo di Intesa stipulato tra Regione Emilia-Romagna e Ausl. Le prove consistono in esercizi di scrittura e dettatura da eseguirsi seguendo il manuale di istruzione allegato al libro specificatamente approntato di edizioni Giunti e su cui ogni alunno eseguirà le prove. -Prove previste in classe prima (da effettuare a gennaio e da ripetere a maggio) sono: dettato di parole: lista di 40 parole selezionate e bilanciate secondo 3 variabili lessicali (lunghezza, frequenza e complessità fonologica); riconoscimento di parole: 24 parole trisillabiche, ciascuna presentata all'interno di un gruppo di 3 "pseudo-parole"; divisione di parole: lettura silenziosa a tempo di 58 parole bisillabiche e trisillabiche ad alta frequenza, presentate una di fianco all'altra senza spazi, da separare con una lineetta. -Prove di classe seconda (da effettuare a maggio) sono: dettato di brano: un breve testo contenente varie regole ortografiche (doppie, digramma "sc", uso di "h", apostrofo e accento); divisione di un brano: lettura silenziosa a tempo di un brano, le cui parole sono presentate una di fianco all'altra senza spazi, da separare con una lineetta. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: le PROVE costituiscono uno strumento di valutazione valido e</p>

attendibile che risponde all' esigenza di individuare il più precocemente possibile eventuali indicatori di difficoltà di apprendimento scolastico (ritardi/rallentamenti nell' acquisizione delle competenze strumentali di letto-scrittura) e quindi di sviluppare tempestivamente azioni didattiche volte al potenziamento e al recupero delle abilità scolastiche. RISULTATI ATTESI: individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento mediante: - identificazione precocemente di ritardi o rallentamenti nell' apprendimento; - rilevazione delle difficoltà nell' acquisizione delle competenze di lettura e scrittura; - pianificazione tempestiva di interventi didattici mirati volti al potenziamento e al recupero nei confronti degli alunni che sono in difficoltà rispetto all' acquisizione di tali competenze. ATTIVITA' E FASI: **Classi prime**: 1^ Prova gennaio/febbraio- 2^ Prova aprile maggio. **Classi seconde**: una sola prova ad aprile/maggio. Sono previste le seguenti attività: - **screening** per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura; - **consulenza** con esperti per l'attivazione di laboratori di potenziamento, in orario scolastico, condotti dalle/gli insegnanti di classe; - **valutazione approfondita** degli specialisti dell'Ausl sui casi che ne richiedano ulteriori approfondimenti. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: **CLASSI PRIME** - PRIMA FASE: dopo la restituzione dei risultati e la correzione delle prove con le/i logopediste/i Ausl, 25/30 ore di potenziamento per gli alunni di classe prima con risultati critici nella prima prova per il potenziamento e recupero delle abilità di letto-scrittura. SECONDA FASE (a MAGGIO): seconda valutazione delle abilità di letto-scrittura con risomministrazione delle "Prove Zero". In seguito alla restituzione dei risultati, condotta dalle insegnanti di classe e dagli esperti dell'Ausl, si avvia, per i bambini che ne hanno necessità, una ulteriore valutazione da parte del personale AUSL, a cui seguono eventuali interventi di recupero estivo concordati con le/gli insegnanti di classe. **CLASSE SECONDA** - PRIMA FASE da SETTEMBRE a MARZO: attuazione dei laboratori tenuti dalle insegnanti. Il potenziamento inizia dall'inizio della seconda per gli alunni con risultati critici nella seconda prova della classe prima. SECONDA FASE: ad APRILE/MAGGIO le insegnanti delle classi 2^ somministrano e correggono le "Prove" sotto la consulenza delle logopediste dell'Ausl di appartenenza. In seguito alla restituzione dei risultati, condotta dalle insegnanti di classe e dagli esperti dell'Ausl, si avvia,

	<p>per i bambini che ne hanno necessità, una ulteriore valutazione da parte del personale sanitario, a cui seguono eventuali interventi di recupero estivo e/o approfondimento diagnostico presso le strutture AUSL.</p> <p>CLASSI TERZE: utilizzo per insegnanti e genitori di uno sportello di consulenza con gli operatori dall' Asl che hanno seguito il percorso delle prove.</p>
<p>3.MISP Programma di Massaggio nelle Scuole – Gaetanfabio Campo</p> <p>AMBITO PTOF: Piano Annuale per l'INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>Classe 1 B: il MISP è un programma professionale che promuove il contatto sano e emotivamente nutritivo per i bambini di tutto il mondo. Il MISP è un massaggio (effettuato tra bambini senza alcun intervento dell'adulto): per i bambini di età compresa tra 4 e 12 anni; che si fa sulla schiena, sul collo, sulle braccia e sulla testa; dato e ricevuto dai bambini tra di loro che rimangono vestiti; dato e ricevuto con il permesso del bambino; fatto solo dopo aver ottenuto il permesso formale da parte dei genitori; della durata quotidiana di 10-15 minuti. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: rispettare se stessi e gli altri Ridurre i comportamenti aggressivi Conoscersi meglio e stare bene insieme. RISULTATI ATTESI: i bambini diventano più calmi; i bambini sviluppano una maggiore capacità di concentrazione; i bambini acquisiscono una maggiore sicurezza; i bambini imparano a rispettare se stessi e gli altri; i bambini hanno uno strumento per distinguere tra contatto positivo e contatto negativo; riduzione del bullismo e dei comportamenti aggressivi. ATTIVITA' E FASI: 5 incontri di 1 ora ciascuna con esperto MISP. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: analisi dei comportamenti del gruppo classe e dei singoli alunni.</p>
<p>4.Fare Filosofia – Alessandra Contri</p> <p>AMBITO PTOF: INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>Classi Longhena 3 C; 4C; 5 B: i laboratori di pratiche filosofiche approfondiscono l'esperienza di R/A e del filosofare coi bambini, fra bambini e fra bambini, adolescenti e adulti, nella convinzione che il confronto di idee e di modi di percepire la realtà porti ad un arricchimento per tutti, produttivo di apertura e cambiamento. Si tratta di fondare una comunità di ricerca, un luogo di riflessione. "Vedere come pensiamo e pensare i nostri stessi pensieri" Oscar Brenifier</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: stimolare e praticare l'esercizio del pensiero autonomo - arricchire il processo educativo orientandolo filosoficamente - orientarsi nel pensiero cercando di riconoscere il proprio "abito mentale" (abitudine) - sviluppare l'attitudine all'apertura, all'ascolto e al confronto. RISULTATI ATTESI: coincidono con gli obiettivi. ATTIVITA' E FASI: ogni classe attuerà 4/5</p>

	<p>incontri, di cui quello finale all'istituto superiore che ci farà da partner, di tipo dialogico-laboratoriale. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: circle-time finale; analisi critica dei risultati e revisione. Fascicoli, storie, oggetti artistici.</p>
<p>5.Che rabbia! Conoscere, comprendere e gestire le emozioni – Stefania Abbondanza</p> <p>AMBITO PTOF: Piano Annuale per l'INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>Classi 1 A; 2 C, 3 C: progetto-percorso di scoperta e potenziamento delle competenze emotive, pensato in particolar modo per i bambini che hanno più difficoltà nel riconoscere e gestire le emozioni più forti, proprie e degli altri. Verranno esplorate le varie dimensioni della competenza emotiva: espressione emozionale, comprensione emozionale e regolazione emozionale, tramite letture animate, drammatizzazioni, laboratori artistici e giochi cooperativi e di problem solving. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: conoscere sé stessi: il proprio corpo e se stessi nella relazione con gli altri • Identificare, denominare e comprendere le emozioni, proprie ed altrui • Esprimere le emozioni • Valutare l'intensità delle emozioni • Conoscere la differenza tra emozioni e azioni • Conoscere, individuare e attuare strategie per gestire le emozioni RISULTATI ATTESI: il progetto ha come finalità il fornire strumenti per riconoscere, comprendere ed infine gestire le emozioni. Finalità ultima è far acquisire ai bambini e bambine strategie di gestione della rabbia, riconoscerla, conoscerla nel proprio corpo e nelle proprie azioni e gestirla secondo diverse modalità. ATTIVITA' E FASI: 12 incontri da 2h 1) Incontro iniziale: giochi per conoscersi, per creare un rapporto e fiducia, sia tra pari che con l'insegnante + "Gioco del Fiore" 2) Inside Out: visione film e scoperta delle emozioni. Circle time e identificazione delle emozioni primarie. 3) Lettura: "L'alfabeto delle emozioni" o "I colori delle emozioni" + laboratorio di riconoscimento delle emozioni (tramite immagini e foto) 4) Laboratorio a coppie o in tre: per ogni emozione trovo alcune situazioni "Sono felice quando... Sono triste quando...". Circle time e confronto-scambio tra coppie e gruppi 5) "Emozioni al posto giusto" : due team. L'insegnante scrive le situazioni proposte dai bambini nell'incontro precedente in foglietti che i bimbi dovranno pescare da uno scatolone e collocare nell'"emozione giusta" (es: Filippo mi ha tirato un calcio---> rabbia o tristezza) 6) Teatro delle emozioni: analisi e drammatizzazione di storie sociali sulle emozioni + Mimo delle emozioni 7) Alla scoperta della rabbia - letture animate :- "Anna è furiosa" + laboratorio sui colori della rabbia e " Io mi arrabbio quando..."; - "Piccolo Drago" + laboratorio</p>

	<p>“sono arrabbiato” (i bimbi fanno le facce arrabbiate allo specchio, poi ognuno riceve la sua foto del viso e disegnano sopra le loro espressioni della rabbia); “ Che Rabbia” + lab creazione dello scatolone della rabbia dove “butto” la rabbia. 8) Creazione del termometro della rabbia 9) Drammatizzazioni: “Sono arrabbiato che faccio?” scatole con situazioni problematiche che fanno arrabbiare, i bambini discutono in piccoli gruppi o a coppie drammatizzano una possibile soluzione. 10) Incontro finale, riflessioni sui vari incontri e autovalutazione. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: verifiche in itinere, 10 minuti finali di ogni laboratorio per riflettere sull'attività appena conclusa, + verifica finale (incontro 12).</p>
<p>6.WINGS TO FLY - ALI PER VOLARE, SOSTEGNO A UN DOPOSCUOLA IN INDIA-</p> <p>Gaetanfabio Campo</p> <p>AMBITO PTOF: INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>Tutte le classi Longhena: Da anni la scuola Longhena sostiene un centro doposcuola in India, con varie iniziative collettive. L'educazione scolastica che si manifesta anche come educazione alla solidarietà apre prospettive virtuose di vita non solo per i bambini sostenuti ma anche, fortissimamente, per i bambini coinvolti nel sostegno. In una società indurita in cui i valori di solidarietà umana sono spesso considerati uno “sciocco anacronistico spreco” è sempre più importante offrire ai bambini esempi differenti. Il progetto ha il sostegno della organizzazione di volontariato Namaste di Bologna che potrà fornire esperti volontari e documentazione. Lo sforzo di Namaste ha come obiettivo quello di fornire solide basi scolastiche e una valida istruzione, che permettano a questi bambini – di un'area dell'India particolarmente povera – di costruirsi migliori opportunità di vita. Da qui il nome della Associazione indiana 'Namaste Wings to Fly', per dotare i bambini, un giorno adulti, di un paio d'ali con cui spiccare il volo verso un'esistenza più dignitosa e decorosa. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: imparare il senso della solidarietà: scoprire ed attuare, forme di aiuto, di collaborazione, di responsabilità e di impegno; saper assumere e sviluppare atteggiamenti di rispetto e accettazione dell'altro; riconoscere "sé stessi" e "gli altri" attraverso la consapevolezza delle reciproche culture di appartenenza; riconoscere il valore delle diverse culture; riconoscere il valore e la ricchezza della "diversità". RISULTATI ATTESI: sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva; sviluppo delle conoscenze di realtà sociali e geografiche. ATTIVITA' E FASI: presentazione attraverso documenti, foto e video delle attività del doposcuola in India e della vita</p>

	<p>scolastica e quotidiana dei bambini sostenuti dalla organizzazione Namaste in Kerala e Tamil Nadu. Incontri di 1 ora con le 15 classi della scuola. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: discussioni, giochi di ruolo, elaborati scritti e disegni.</p>
<p>7. Uno sguardo Social-e – Rossella Carbone AMBITO PTOF: INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>Classe 4 B: il progetto "Uno sguardo Social-e" è ideato e proposto dall'associazione di promozione sociale "Associazione d'iDee", verrà finanziato dal Quartiere Saragozza. Il percorso sarà personalizzato e rimodulato per la classe IV B in accordo con il team docente. La presentazione di giovani adulti con Sindrome di Down e la visione in presenza di educatori e psicologi del cortometraggio vincitore di diversi premi "Sognando Gianni Morandi" aprirà la riflessione sul tema tricotomia 21 e disabilità. Attraverso questo progetto si promuoverà benessere e successo formativo degli alunni, in particolare alunni con Bes. Il progetto coinvolgerà trasversalmente i partecipanti ad un uso più attivo e consapevole delle tecnologie attraverso la produzione di un video e dei suoi contenuti, nello specifico si produrrà un'intervista doppia. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: diffondere corretta cultura d'inclusione; promuovere consapevolezza dell'intero gruppo classe riguardo la Sindrome di Down; saper partecipazione in modo attivo a percorsi di autonomia con persone disabili; promuovere uso del pc e introduzione delle tecniche di base di registrazione /produzione video; promuovere lavori di gruppo in ambito comunicativo/artistico/performativo; valorizzare capacità di scelta. RISULTATI ATTESI: consapevolezza maggiore riguardo la disabilità e relativo rispetto delle diversità per l'intera classe; introduzione alla consapevolezza riguardo la Sindrome di Down. ATTIVITA' E FASI: il progetto si svolgerà a scuola, in aula e in aula informatica per 6 incontri dal 1h con gruppo classe di 12 alunni; in presenza di educatori specializzati, psicologa dell'associazione d'iDee e nel primo incontro con adulti con Sindrome di Down autori del cortometraggio "Sognando Gianni Morandi". Si prevede un incontro finale di visione del video/intervista prodotto. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: prodotto finale: video intervista doppia ideata e prodotta dai ragazzi. Modalità di verifica: visione del prodotto e dibattito finale.</p>
<p>8. Progetto presenze –</p>	<p>Tutte le classi Longhena: il monte ore presenze per un totale annuale di ore viene suddiviso fra le seguenti attività: recupero /potenziamento, laboratori, progetti,</p>

<p>Laura Minelli</p> <p>AMBITO PTOF: INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>uscite didattiche, viaggi di istruzione (escluse n 4 ore che vengono recuperate con il primo giorno di sospensione delle attività didattiche), spettacoli e feste (esclusa la festa della scuola recuperata con il secondo giorno di sospensione delle attività didattiche). OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: 1)attivare il recupero e/o potenziamento degli apprendimenti 2)migliorare l'offerta formativa 3)promuovere una didattica inclusiva 4)individuare comportamenti legati ai principi di solidarietà 5)avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi e del territorio 6) sviluppare il senso di comunità. RISULTATI ATTESI: miglioramento dell'offerta formativa, dell'inclusione, dei risultati scolastici e del senso di appartenenza. ATTIVITA' E FASI: la compresenza si svolge durante l'anno scolastico secondo l'organizzazione didattica della classe e del plesso. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: verifiche in itinere e finali.</p>
<p>9.Modelli e stereotipi – Elena Bisato</p> <p>AMBITO PTOF: INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>Classi 5 A-B-C: il laboratorio è incentrato sulle gure e sui ruoli femminili e maschili usualmente presentati in pubblicità. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: informare su cosa si intenda per "genere" e " differenza di genere", conoscere diversi linguaggi della pubblicità , conoscere il concetto di stereotipo. RISULTATI ATTESI: aumenterei la consapevolezza degli alunni sulla diversa rappresentazione che il mondo della pubblicità dà delle gure e dei ruoli femminili e maschili. ATTIVITA' E FASI: un colloquio preliminare con le insegnanti, due incontri di attività laboratoriale. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: componimenti, discussioni sui temi affrontati.</p>
<p>10.Orto poetico – Anna Maria Gizzarelli</p> <p>AMBITO PTOF: INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>Tutte le classi Longhena: l'idea dell'Orto Poetico nasce anzitutto da una pratica consolidata di "Orto didattico" sperimentata negli anni soprattutto nel plesso M. Longhena. Si è, inoltre, voluto pensare ad un'esperienza flessibile, con un forte carattere multidisciplinare, adattabile ad ogni singolo bambino, alle diverse necessità didattiche e di tempo, che coinvolga sia gli alunni con bisogni educativi speciali, sia gli alunni che possiedono competenze diverse che possano essere utili per la realizzazione di un progetto comune. Coltivare un orto, in un ambiente scolastico e di vita, rappresenta essenzialmente un proliferare dei saperi e un'occasione di crescita per tutti gli alunni. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: utilizzare una modalità di apprendimento attivo attraverso la metodologia dell'imparare facendo. Conoscere meglio l'ambiente naturale ed impegnarsi per la sua</p>

	<p>salvaguardia. -Attivare modalità relazionali positive di condivisione e rispetto. -Rispettare l'ambiente e le bellezze naturali. -Riconoscere i colori e le forme. -Sperimentare strumenti, e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali. - Riconoscere e analizzare gli elementi caratteristici di un testo poetico. -Riconoscere e analizzare le principali tecniche poetiche e le principali figure retoriche. -Inventare testi poetici e illustrarli. -Conoscere le caratteristiche di piante, fiori, arbusti ... -Conoscere il ciclo biologico delle piante. -Ricerca informazioni relative alle piante. RISULTATI ATTESI: valorizzare il coinvolgimento di alunni BES, DSA e con diagnosi specifiche, favorendo la loro inclusione in esperienze ed attività pratiche e al fine di garantire pari opportunità. -Vincere il senso di inadeguatezza e frustrazione che a volte emerge confrontandosi con i compagni nella didattica frontale. - Migliorare l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante. -Promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari. ATTIVITA' E FASI: percorso creativo di poesia ed arte, con un occhio alla conoscenza scientifica. Fasi del percorso: -lettura in aula di testi poetici scelti tratti da "Poemario di campo" (edito da Orecchio Acerbo) -Osservazioni spontanee sui testi letti e proiettati alla LIM ed evidenziazione di alcuni "Trucchi del poeta" (figure retoriche, rime ed assonanze, lessico, dati di colore e movimento). - Osservazione in giardino/orto di elementi naturali: lavoro a coppie con ruoli distinti del poeta e del fotografo. - Rielaborazione in piccoli di lavoro degli scritti e disegni delle coppie alla ricerca della rima, di nuove figure retoriche e metafore pittoriche. - Realizzazione di poemari personalizzati, corredati di acquerelli, disegni e miniature. -Realizzazione di schede di rilievo botanico. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: osservazioni sistematiche che riguarderanno soprattutto il benessere a scuola, la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni alle attività. In particolare si valuteranno la capacità di collaborare, l'acquisizione di competenze specifiche e il saperle trasmettere a livello trasversale. A tale scopo si proporranno anche verifiche specifiche sui vari argomenti trattati ed un questionario di gradimento finale.</p>
<p>11.Potenziamento-Laboratorio – Nunzia Boccia- Rosaria Lorello</p>	<p>Classi 1 A-B-C: laboratorio dedicato all'apprendimento della letto- scrittura e dei numeri attraverso l'uso della musica, giochi musicali e canzoni. Le attività di potenziamento si svolgeranno quando possibili, ove</p>

<p>AMBITO PTOF: INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>non ci siano sostituzioni di colleghe nei giorni stabiliti per il suddetto progetto. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: promuovere e potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche. Organizzare spazi e tempi in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con difficoltà relazionali e nell'ambiti disciplinari. Applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. RISULTATI ATTESI: imparare divertendosi con l'armonia della musica. Sviluppare la fantasia e la creatività. Migliorare la capacità relazionale ed essere disponibile alla collaborazione con gli altri. Potenziare la conoscenza della scrittura e della lettura. ATTIVITA' E FASI: attività comune al gruppo classe come affiancamento/guida. Attività inizialmente in piccolo gruppo e successivamente a classi aperte. Attività di approfondimento/recupero (in classe o fuori classe) con giochi musicali. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: la verifica e la valutazione si effettueranno in itinere e al completamento del progetto attraverso l'analisi del comportamento di ogni allievo rispetto alla situazione iniziale in relazione a: socializzazione, coinvolgimento, produzione.</p>
<p>12.Progetto giornalino- Francesco Pugliese- Francesca Maragliulo AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p>	<p>Tutte le classi Longhena: il giornalino si propone di raccontare la vita della scuola realizzando articoli che verranno prodotti dalle classi del plesso. Ci sarà una redazione composta da due alunni per classe delle classi IV e V che lavoreranno con le tecnologie digitali per strutturare e impaginare il giornale. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: stare bene a scuola - sviluppare il senso di comunità - sviluppare competenze digitali. RISULTATI ATTESI: realizzare il giornalino in formato cartaceo e digitale. ATTIVITA' E FASI: incontri trimestrali di redazione per produrre il numero da stampare. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: osservazioni sistematiche sulla capacità di collaborare e lavorare in team.</p>
<p>13.Grammatica in gioco – Alessandra Contri AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p>	<p>Classe 2 C: il progetto ha come partner l'università di Bologna nella persona della professoressa Cristiana De Santis del Dipartimento di Scienze dell'Educazione. Verranno coinvolti alcuni allievi della professoressa. Insieme sperimenteremo per tre anni la validità e la portata innovativa del modello di analisi valenziale della frase. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: partire dalla frase, facendo riferimento ad un valido modello esplicativo della</p>

	<p>frase stessa - fornire ed utilizzare uno schema rappresentativo semplice e di chiara comprensione degli elementi della frase e del posto che occupano - costruire frasi semplici e concrete, via via più ricche, e microtesti narrativi pronti per essere "messi in scena" - riflettere sul ruolo centrale del verbo nella frase, sulle sue valenze/argomenti. RISULTATI ATTESI: i bambini formulano ipotesi sulle possibilità di classificazione delle parole - rispettano le relazioni di accordo tra le parole - collegano le parole in modo corretto e coerente - hanno compreso e non dimenticano il modello praticato. ATTIVITA' E FASI: l'attività in classe sarà settimanale. L'intervento delle studentesse, con griglie di osservazione e piccole unità di apprendimento sarà mensile. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: verifiche strutturate.</p>
<p>14.A inventar storie – Alessandra Contri AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p>	<p>Classe 3 C: il progetto ha come partner la scuola di scrittura creativa "Bottega Finzioni" di Manuela Draghetti e Michele Cogo, genitori della classe 3[^]c. La scuola ha fra i docenti scrittori importanti come, ad esempio, Stefano Bordiglioni con cui abbiamo già collaborato. I bambini della classe scriveranno storie "su commissione" con gli allievi della scuola. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: sviluppare la creatività letteraria - collaborare nella stesura di un progetto e nel suo sviluppo - produrre storie di vari generi ed analizzarne criticamente i risultati espressivi ed estetici. RISULTATI ATTESI: coincidono con gli obiettivi. ATTIVITA' E FASI: il progetto prevede tre incontri, due presso la nostra scuola e l'ultimo presso la sede di "Bottega Finzioni". MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: analisi dei risultati ottenuti.</p>
<p>15."Sasso, carta, forbici" - La grammatica della fantasia di Rodari Alessandra Contri/ Alessandra Stagni AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p>	<p>Classi 3 C; 4 A: si tratta del laboratorio della Cineteca di Bologna "Sasso, carta, forbice". La classe III C svolgerà in incontro a scuola e due in cineteca, tutti nel primo quadrimestre; La classe IVA svolgerà due incontri a scuola e uno in cineteca, nel corso dell'intero anno scolastico. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: conoscere l'opera di Gianni Rodari nel centenario della sua nascita - giocare con la fantasia utilizzando la tecnica del binomio fantastico di Gianni Rodari - animare materiali e storie. RISULTATI ATTESI: coincidono con gli obiettivi. ATTIVITA' E FASI: 3 incontri di 3 ore ognuno. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: verrà prodotto una breve animazione sperimentale.</p>

<p>16.Genitori a scuola: arti e mestieri- Alessandra Tamisari</p> <p>AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: ARTISTICO-VISIVO</p>	<p>Classi Longhena 4 A-B-C: il progetto ha come scopo il coinvolgimento dei genitori nel gruppo classe, favorendo lo sviluppo di linguaggi differenti dai linguaggi curricolari e apre un dialogo e una riflessione sulle diverse professioni ed arti, riconoscendone una ricaduta sulla crescita personale della classe. Il bambino impara osservando l'adulto cosa fa. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: ascoltare e comprendere le comunicazioni di adulti diversi dagli adulti di riferimento. Percepire la classe come comunità seducente. Intervenire in modo pertinente negli scambi comunicativi. Ricostruire le informazioni principali di un argomento affrontato in classe. Conoscenza ed utilizzo di termini specifici, appresi osservando ed ascoltando l'adulto che fa. RISULTATI ATTESI: sviluppo di competenze comunicative, favorire atteggiamenti di apertura che portino il bambino ad assumere il punto di vista dell'altro. ATTIVITA' E FASI: organizzazione di laboratori artistici, linguistici, manipolativi con la collaborazione dei genitori. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: rielaborazione delle esperienze vissute durante le attività preposte dai genitori.</p>
<p>17. Figure in movimento – Alessandra Contri</p> <p>AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: ARTISTICO-VISIVO</p>	<p>Classe 3 C: l'atelier d'arte viene donato alla classe dai genitori per la stima nei confronti della nota artista Elena Baboni. Si tratta dello studio della figura in movimento e delle espressioni del volto, sulla base dell'analisi di opere esposte al MOMA di New York e con l'utilizzo di tecnologie informatiche. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: rappresentare la figura umana in movimento-rappresentare l'espressività del volto - analizzare opere d'arte e riconoscerne i tratti distintivi - utilizzare la tecnica del bianco e nero e delle ombre - utilizzare la tecnica del collage. RISULTATI ATTESI: coincidono con gli obiettivi. ATTIVITA' E FASI: 2 incontri di 2 ore ognuno. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: produzione di opere visive scheda di gradimento.</p>
<p>18.Giornata delle arti – Cristiana Costantini</p> <p>AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: ARTISTICO-VISIVO</p>	<p>Tutte le classi Longhena: la giornata delle Arti si svolge il 22 novembre, giornata dedicata alla musica, in questa giornata ogni classe svolgerà un'attività creativa coadiuvata da esperti esterni, genitori o volontari, esperti nel settore musicale o artistico. L'attività verrà svolta per classi parallele, i bambini delle classi saranno mescolati. Si svolgerà anche un momento comune che riunirà gli studenti di tutta la scuola. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: sviluppare il proprio potenziale creativo - conoscere varie tecniche</p>

	<p>pittoriche ed espressive - avvicinarsi al mondo della musica - conoscere gli strumenti musicali e il loro suono - saper ascoltare temi musicali analizzando la loro struttura. RISULTATI ATTESI: miglioramento del benessere scolastico - miglioramento delle capacità espressive - miglioramento del potenziale creativo. ATTIVITA' E FASI: una giornata dedicata ad attività artistiche o musicali con modalità laboratoriali. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: conversazioni in classe sul gradimento dell'esperienza, realizzazione di filmati dei vari momenti della giornata.</p>
<p>19.D.M. 8/11 Potenziamento Musica Vincenzo Torregrossa</p> <p>AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: MUSICALE-COREUTICO Il quadrimestre</p>	<p>Classi 4 A-B-C; 5 A-B-C: Alfabetizzazione e pratica musicale. Studi musicali a partire dalla scuola dell'infanzia. Qualificazione degli insegnanti e promozione delle più moderne ed efficaci metodologie didattiche d'insegnamento e formative. Estensione e diffusione della "cultura" musicale del paese Coinvolgimento del mondo dei musicisti e degli artisti. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: Elevare la qualità degli interventi formativi musicali per tutti gli studenti; ampliare il numero dei bambini, allievi e studenti che possano usufruire di percorsi formativi attenti all'inclusione per tutti e al sostegno dei talenti; proporre percorsi di formazione del personale docente per lo sviluppo di specificità tecnico professionali attraverso l'uso delle più innovative metodologie didattiche e delle tecnologie. RISULTATI ATTESI: acquisizione di competenze musicali utilizzabili nel percorso scolastico successivo (iscrizione alle classi di strumento). Sviluppo di potenzialità inaspettate attraverso l'approccio alle tecniche di canto. Aumento dell'autostima. ATTIVITA' E FASI: sviluppo della creatività attraverso l'educazione della voce e l'uso di strumenti ritmici e/o melodici. Avviare alla conoscenza e all'uso della notazione musicale tradizionale. Acquisire conoscenze e abilità specifiche del linguaggio musicale, attraverso l'utilizzo della voce, del corpo. Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale. Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce. Favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: produzioni osservazione in itinere.</p>
<p>20.ORCHESTRA RICORDI- Cristiana Costantini</p>	<p>Tutte classi Longhena: La scuola RICORDI MUSIC SCHOOL propone lezioni di strumento a gruppi in modo da poter dare subito avvio all'esecuzione musicale d'insieme. Gli strumenti proposti sono: violino, violoncello, flauto</p>

<p>AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: MUSICALE-COREUTICO</p>	<p>traverso e chitarra. Viene sperimentato il metodo ABREU per la musica d'orchestra. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: Conoscere e leggere la notazione musicale Saper suonare uno strumento musicale saper suonare in un insieme di più strumenti saper suonare in orchestra. RISULTATI ATTESI: essere in grado di suonare uno strumento musicale leggendo la notazione. ATTIVITA' E FASI: le lezioni sono a cadenza settimanale e la durata è di circa 1,30 h, ogni strumento proposto ha un insegnante proprio. Ci sono anche lezioni di orchestra. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: l'associazione RICORDI organizza lezioni aperti e concerti.</p>
<p>21.Studenti...all' OPERA!- Cristiana Costantini AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: MUSICALE-COREUTICO</p>	<p>Classi Longhena 3 A-B-C; 5 A-B-C: l'Opera lirica proposta è L'ELISIR D'AMORE di G. Donizetti. I bambini avranno modo di conoscere l'autore, la storia ed i personaggi e di imparare le arie più importanti. Parteciperanno allo spettacolo al teatro Comunale intervenendo sul palco come coro. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: conoscere l'opera lirica, conoscere il musicista G. Donizetti e le sue opere, imparare a cantare in coro, costruire oggetti e costumi di scena. RISULTATI ATTESI: apprendimento di brani musicali, imparare ad apprezzare la musica classica ed in particolare il melodramma. ATTIVITA' E FASI: ci saranno lezioni svolte dagli insegnanti e 2 incontri svolti da esperta esterna, cantante lirica. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: tutte le classi parteciperanno allo spettacolo L'ELISIR D'AMORE e canteranno in coro nei vari momenti.</p>
<p>22.Educazione musicale "in suono" - Giovanna Di Maria AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: MUSICALE-COREUTICO</p>	<p>Classe 4 B: il progetto "educazione musicale" è ideato e proposto dall'associazione "in Suono". E' il risultato di una forte convinzione: la musica e la musicoterapia sono strumenti preziosi di educazione motoria, cognitiva, affettiva, sensoriale, emozionale e linguistica ma anche di valorizzazione della persona, di scoperta e di integrazione della propria identità a partire dal rapporto con l'altro attraverso l'esperienza del suono, dello spazio, del tempo e delle relazioni. Lo sviluppo e l'integrazione del bambino avviene con la valorizzazione delle sue potenzialità e di tutti i suoi talenti. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: diffondere una buona cultura di inclusione scolastica dei bambini tramite il potenziamento delle possibilità musicali dei singoli individui e del gruppo classe; valorizzazione delle differenze e riconoscimento delle diversità come un valore; incoraggiamento della crescita personale e della consapevolezza di sé</p>

	<p>attraverso l'ascolto, la tolleranza e l'accettazione dell'altro intesi come un momento di arricchimento. RISULTATI ATTESI: consapevolezza maggiore riguardo le diversità e il relativo rispetto delle stesse per l'intera classe; riuscire a vivere il suono con il proprio corpo stimolando le capacità espressive attraverso la musica, il rapporto ritmo-movimento, le attività. Scoprire nuovi modi di comunicazione. ATTIVITA' E FASI: il progetto si svolgerà a scuola, in aula. Sono previsti otto incontri da un'ora con l'esperto e l'insegnante. Sarà effettuata una sorta di sperimentazione diretta con l'universo sonoro e sarà enfatizzato l'approccio emotivo ed emozionale alla musica ed alle sue componenti tramite storie, giochi, immagine e l'uso imprescindibile della fantasia. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: raggiungimento e potenziamento degli obiettivi previsti nella programmazione didattica.</p>
<p>23.La voce giramondo – Irene Orsi</p> <p>AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: MUSICALE-COREUTICO</p>	<p>Classi 1 A-B-C: Percorso del Museo della Musica, che prevede tre interventi di due ore per ogni classe prima del plesso, sull'uso della voce e del canto nel mondo. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: imparare ad usare la voce e il canto corale come strumento di espressione individuale e di gruppo. Conoscenza di canti di altre parti del mondo. Canto come strumento di socializzazione, di conoscenza dell'altro. RISULTATI ATTESI: capacità di esprimersi nel canto corale. ATTIVITA' E FASI: tre interventi di esperti del Museo della Musica che faranno conoscere agli alunni il canto come strumento espressivo, attraverso musiche e canti "altri". MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: canto corale.</p>
<p>24.Mercato Sonato – Irene Orsi</p> <p>AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: MUSICALE-COREUTICO</p>	<p>Classi 1 A-B-C: Gli alunni delle classi prime assisteranno all'esecuzione dal vivo de "Pierino e il lupo" eseguita dagli artisti dell'orchestra Senza Spine al Mercato Sonato, interagendo con i musicisti. Un/una esperta interverrà prima una volta in classe, per preparare gli alunni all'esperienza musicale e visiva. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: conoscere gli strumenti musicali attraverso l'ascolto dal vivo di una orchestra. Musica come potente strumento espressivo, abituare l'orecchio all'ascolto, percependo le caratteristiche sonore del brano musicale. RISULTATI ATTESI: riconoscimento dei principali strumenti musicali, gustare una esecuzione dal vivo. ATTIVITA' E FASI: preparazione e conoscenza della storia di Pierino e il lupo in classe. Successivo ascolto guidato nell'esecuzione dal vivo. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: rappresentazione grafica</p>

	creativa dell'esperienza, conversazioni collettive, cartelloni.
<p>25.Laboratorio di psicodidattica teatrale – Alessandra Tamisari, Patrizia Zito</p> <p>AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: TEATRALE-PERFORMATIVO</p>	<p>Classi 4 C; 5 A: Partendo da presupposti fantastici studiati appositamente sulla conoscenza del clima affettivo e emotivo della classe, l'esperto di psico-didattica teatrale sviluppa attività di movimento, giochi di ruolo, drammatizzazioni che favoriscono il dialogo e mettono in luce o sciolgono tensioni. Il laboratorio creativo permette al bambino e al ragazzo di esprimere al meglio il suo discorso valorizzando le diversità. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: sviluppare l'espressione corporea, la comunicazione verbale e non verbale - improvvisare - raccontare - sapersi rapportare con lo spazio giocando con l'equilibrio e il disequilibrio. Sviluppare la fiducia in se stessi e potenziare l'autostima. RISULTATI ATTESI: creare un clima di fiducia reciproco che permetta al bambino di esprimere al meglio la propria personalità. Superare la conflittualità e la competitività. Imparare a sostenere i compagni nelle difficoltà. Consentire agli insegnanti di avere un ruolo di osservatori per poter cogliere negli alunni sfumature importanti e recuperare i disagi individuali. ATTIVITA' E FASI: si struttura uno spazio di incontro e di confronto, privilegiando il coinvolgimento ludico ed espressivo. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: cogliere il senso di una maggiore appartenenza alla comunità scolastica e al rispetto delle regole in essa strutturate. Lezione aperta con la partecipazione dei genitori della classe.</p>
<p>26.Il teatro a scuola – Marinella Giovine</p> <p>AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: TEATRALE-PERFORMATIVO</p>	<p>Classe 3 B: laboratorio di teatro "Dentro, fuori e tutt'intorno". OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: legittimare la propria fantasia come valore interpretativo della realtà e sviluppo delle capacità realizzative delle proprie idee. RISULTATI ATTESI: maggiore consapevolezza e sicurezza di sé. ATTIVITA' E FASI: attraverso il gioco, esplorazione dello strumento vocale, improvvisazione, uso del corpo per rappresentare le proprie emozioni. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: performance finale.</p>
<p>27. Io ... in gruppo! – Simonetta Ropa</p> <p>AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: TEATRALE-PERFORMATIVO</p>	<p>Classe 2 C: la proposta di laboratorio teatrale in oggetto esplora attraverso giochi ed esercizi teatrali, alcune tra le emozioni più significative e utilizza le potenzialità espressive di ogni alunno, singolarmente e in relazione agli altri compagni di classe. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: descrivere a parole le diverse emozioni, concretizzarle, capire dove le stesse agiscono sul corpo in modo da poterle gestire al meglio. aumentare il senso di fiducia e di appartenenza al</p>

	<p>gruppo • aumentare il grado di collaborazione con gli altri compagni di classe. RISULTATI ATTESI: rendere consapevoli i bambini delle emozioni che li attraversano. Migliorare le relazioni e la collaborazione nel gruppo. ATTIVITA' E FASI: giochi ed esercizi teatrali. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: osservazioni sistematiche durante le attività.</p>
<p>28. Ciak si gira – Andrea Tonti</p> <p>AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: TEATRALE-PERFORMATIVO</p>	<p>Classe 5C: progetto con la cineteca di Bologna. Creazione di un cortometraggio dalla progettazione alla produzione. Il personale della cineteca verrà nel plesso per formare gli studenti; si occuperanno anche delle attività di post-produzione. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: implementare le dinamiche cooperative. -Fornire le conoscenze teorico-pratiche sulla produzione di un video. -Permettere la sperimentazione nel campo della recitazione. RISULTATI ATTESI: produrre un cortometraggio di classe. Avvicinare gli studenti al mondo del cinema e del teatro. Permettere agli studenti di comprendere le dinamiche di lavoro dietro le quinte di un film. ATTIVITA' E FASI: 1) progettazione del corto; 2) divisione dei ruoli e provini per gli attori; 3) riprese video. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: prodotto finale: cortometraggio.</p>
<p>29. Rodari amico mio – Irene Orsi</p> <p>AMBITO PTOF: PIANO DELLE ARTI: TEATRALE-PERFORMATIVO</p>	<p>Classe 1C: laboratorio basato sulle tecniche ludo linguistiche quali il binomio fantastico, il nonsenso, le carte in favola, l'errore creativo. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: sviluppare nuove competenze relativamente ai linguaggi della narrazione in musica e una produzione narrativa finalizzata ad uno spettacolo teatrale da realizzare a scuola. RISULTATI ATTESI: sviluppo del pensiero critico, stimolo della creatività, favorire il cooperative learning, ascolto attivo, relazione empatica, assunzione di responsabilità. ATTIVITA' E FASI: lezioni frontali, didattica laboratoriale, learning by doing, circle time, laboratori esperienziali. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: creazione di uno spettacolo teatrale.</p>
<p>30. Festa del Libro – Elena Bisato</p> <p>AMBITO PTOF: LINGUISTICO</p>	<p>Tutte le classi Longhena: giornata dedicata alla celebrazione del libro: mattinata con laboratorio linguistico espressivi a classi aperte, dalla prima alla quinta gestiti dai genitori e con la collaborazione degli insegnanti. Pomeriggio: mercatino di scambio di libri. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti. Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. Vivere il libro come prezioso strumento di</p>

	<p>gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. Sviluppare capacità di comprensione empatica Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Educare all’ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. Favorire l’accettazione ed il rispetto delle culture “altre”, considerate fonte di arricchimento. Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse. RISULTATI ATTESI: cooperazione e collaborazione fra bambine e bambini di età diverse per giocare coi libri e riconoscerli emotivamente per promuovere il piacere della lettura. ATTIVITA' E FASI: in una prima fase ogni insegnante legge all’interno della propria classe testi inerenti al tema o all’autore definito dai docenti, quest’anno in occasione del centenario dalla nascita di Gianni Rodari probabilmente si leggeranno testi dello stesso. Una seconda fase di incontri le insegnanti facenti parte della commissione organizzatrice si incontrano coi genitori per definire e preparare i laboratori, in seguito incontreranno tutti gli insegnanti per presentarli; una terza fase in cui vengono presentati i laboratori alle alunne e agli alunni di tutte le classi della scuola e in cui li si invita ad iscriversi ai laboratori per la giornata della Festa del libro. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: elaborati prodotti durante la giornata.</p>
<p>31.IO LEGGO PERCHE' – Antonella Anselmi</p> <p>AMBITO PTOF: LINGUISTICO</p>	<p>Tutte le classi Longhena: Longhena aderisce ad una iniziativa nazionale di promozione della lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori. Per arricchire il patrimonio librario della biblioteca, da sabato 19 a domenica 27 ottobre, nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da una apposita lista, da donare alla Scuola. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: promozione della lettura. RISULTATI ATTESI: incremento nell'attività di lettura. ATTIVITA' E FASI: 1. iscrizione all'iniziativa, 2. Creazione della lista dei libri per la biblioteca, 3. Promozione dell'iniziativa 4. Raccolta dei libri regalati 5. Lettura. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: nuovi libri per la biblioteca.</p>
<p>32. La nostra biblioteca – Irene Orsi</p>	<p>Tutte le classi Longhena: prestito di libri della nostra biblioteca per tutte le classi del plesso, consultazione di testi, tutoraggio nella scelta, uso dei testi per lettura, ricerca ecc... OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: consolidamento delle competenze</p>

<p>AMBITO PTOF: LINGUISTICO</p>	<p>di letto-scrittura; conoscenza della produzione letteraria per l'infanzia, incremento del proprio "gusto" personale nella scelta dei generi e degli autori. RISULTATI ATTESI: conoscenza e rispetto dell'ambiente biblioteca e delle sue regole, cura dei libri, uso dei testi per piacere personale di leggere e per attività di approfondimento individuale o di gruppo. ATTIVITA' E FASI: un giorno alla settimana di prestito con una docente dedicata, altri momenti di attività a piccoli gruppi della classe. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: quadernone della classe dove vedere quanti libri sono stati letti, cartelloni o lavori di gruppo.</p>
<p>33. Sing it! – Laura Minelli AMBITO PTOF: LINGUE STRANIERE</p>	<p>Classi 5 A-B-C: il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli studenti lezioni di lingua inglese, in orario curricolare, a titolo gratuito, con docenti specializzati e madrelingua. Si tratta in particolare del pacchetto di ore in restituzione per l'utilizzo locali della scuola Longhena da parte dell'Associazione Pace in English. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: potenziamento della lingua inglese orale, miglioramento della pronuncia, arricchimento del lessico, integrazione tra lingua inglese ed educazione musicale, elementi di cultura anglosassone. RISULTATI ATTESI: miglioramento degli skills: listening and speaking. ATTIVITA' E FASI: ogni lezione prevederà attività canore collettive, talvolta a classi aperte, in collegamento con i contenuti programmati con i docenti, in un'ottica di TPR. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: osservazioni sistematiche.</p>
<p>34. Progetto inglese L2 – Laura Minelli AMBITO PTOF: LINGUE STRANIERE</p>	<p>Classi 2 A; 3C: Gli insegnanti specializzati in inglese coprono l'insegnamento di inglese nelle classi in cui i docenti del team non sono in possesso dei titoli necessari. Lo scambio orario avviene sulle ore di IRC/AAIRC: durante le ore di IRC nella classe dell'insegnante specializzato, quest'ultimo esce dalla sua classe e copre una classe nella quale non è presente un docente abilitato. Il docente della suddetta classe andrà nella classe del docente specializzato e svolgerà l'insegnamento di AAIRC. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: insegnamento di inglese. RISULTATI ATTESI: vedi programmazione L2. ATTIVITA' E FASI: anno scolastico. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: test in itinere.</p>
<p>35. ORTOBELLO – Simonetta Ropa, Michela Nutricati AMBITO PTOF: COMPETENZE TECNICO-</p>	<p>Tutte le classi Longhena: questo progetto consiste nel portare i bambini a prendere contatto diretto con la terra e nel vederli in azione nel "lavoro dell'orto", con l'obiettivo di "Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi</p>

<p>SCIENTIFICHE</p>	<p>naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, lavorare in gruppo, raccogliere i frutti di un buon lavoro. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: imparare a mettere le mani nella terra per emozionarsi e scoprire · Giocare con la terra, i semi e le piantine per svolgere un’attività divertente e rilassante · Stimolare curiosità ed emozione nel “fare”. · Avviare alla percezione del tempo che passa (ciclo vegetativo, avvicinarsi delle stagioni...) · Promuovere la collaborazione fra bambini e/o insegnanti per un progetto comune. RISULTATI ATTESI: benessere fisico e psicologico degli alunni - Imparare a prendersi cura del proprio territorio - Educare alla cura e al rispetto dell’ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile - Saper descrivere e riconoscere semi, piante, fiori, frutti. - Sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...) - Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione. -Migliorare i rapporti e la collaborazione tra gli alunni. -Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo. -Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati e anziani. ATTIVITA' E FASI: immaginare un orto - Progettare l’orto: individuazione del terreno, posizione, misurazione arbitraria - Lavorazione del terreno con la partecipazione di genitori e/o nonni - Esplorazione del terreno (animaletti, radici...) - Seminare e/o trapiantare e seguire il ciclo vegetativo di cereali, ortaggi e erbe aromatiche. - Curare le piantine (diserbo meccanico,...) - Raccogliere e consumare i prodotti finali. - Elaborare semplici ricette. - Continuare a prendersi cura delle aiuole che si trovano nel giardino della scuola: diserbo meccanico, semina e messa a dimora di bulbi e/o nuove piantine - Giochi sensoriali: odori, colori e sapori dell’orto. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: Osservazioni sistematiche durante lo svolgimento delle attività. Raccolta di verdura ed erbe aromatiche.</p>
<p>36. Per fare un frutto...ci vuole un'ape – Simonetta Ropa AMBITO PTOF: COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE</p>	<p>Il progetto prevede l’intervento in classe di un biologo apicoltore per due o tre incontri che serviranno ad avvicinare i bambini al mondo degli insetti impollinatori per conoscere e comprendere l’importanza del loro compito per l’ecosistema terra. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: far conoscere i meccanismi basilari dell’impollinazione e il ruolo chiave dalle api e degli altri insetti pronubi (impollinatori) nella trasformazione di un fiore in un frutto; avvicinare gli studenti all’incredibile mondo del super organismo (sciame),</p>

	<p>facendo luce sulla reale natura di Apis mellifera, raccontando il rapporto che questi insetti hanno con l'uomo e sfatando miti e timori. RISULTATI ATTESI: conoscenza del mondo delle api e del loro vitale ed indispensabile ruolo per la sopravvivenza dell'ecosistema terra. ATTIVITA' E FASI: PRIMO INCONTRO: tramite il supporto di modellini interattivi rappresentanti la corretta anatomia floreale, verrà spiegato il processo fondamentale che porta un fiore a generare un frutto tramite l'impollinazione e dove e come si inserisce l'operato degli insetti impollinatori. Gli studenti potranno quindi familiarizzare meglio coi concetti appresi tramite la partecipazione attiva ad un piccolo gioco, che farà loro simulare di essere piccole api operaie che trasportano polline (polvere alimentare di diversi colori) da un fiore all'altro. SECONDO INCONTRO A SCUOLA: Presentazione dell'arnia didattica: trattasi di un'arnia (alveare artificiale) trasportabile e dalle pareti trasparenti, che permette di visionare dal vivo e da vicino l'intimo brulicare dello sciame nel suo nido in totale sicurezza (l'arnia didattica è chiusa e rinforzata, le api non hanno possibilità di fuoriuscire). Verrà proposta un'esperienza diretta delle principali materie prime che possiamo ottenere dall'allevamento delle api, cioè miele e cera. TERZO INCONTRO A SCUOLA: Esperienza sul campo: se la struttura o la posizione della scuola lo permettono, verrà proposto agli studenti di osservare il lavoro degli insetti impollinatori direttamente sul campo e identificare i principali gruppi di insetti che si possono trovare su fiori e infiorescenze, osservandone il comportamento da vicino. In alternativa, in caso di maltempo o di impossibilità tecnica, verrà presentato in classe il mestiere dell'apicoltore, osservando e maneggiando gli strumenti utilizzati: arnia, telai, fogli cerei, tute e caschi, affumicatore. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: osservazioni sistematiche sulla partecipazione e l'interesse per le attività proposte. Verifica finale predisposta dagli insegnanti.</p>
<p>37. Attività motoria- Maria Grazie Leo AMBITO PTOF: Educazione motoria e ad uno stile di vita sano</p>	<p>Tutte le classi Longhena: Attività di educazione motoria gratuite in collaborazione con Uisp, Fortitudo baseball, GB Insport basket. Il progetto di arricchimento dell'attività motoria ha l'intento di fornire una base di esperienze motorie comuni a tutti gli alunni della scuola primaria, diversificando le proposte e le attività nel corso degli anni. Le proposte rimangono sostanzialmente fisse nel tempo, dando così a tutti i bambini la possibilità di sperimentarle durante il</p>

	<p>quinquennio trascorso a scuola. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: competenze chiave di cittadinanza: migliorare la capacità di collaborazione, cooperazione e accettazione dei limiti propri e altrui; apprendimento dei primi sport individuali e di squadra; abitudine al movimento e ad uno stile di vita sano. RISULTATI ATTESI: miglioramento schemi motori di base; diminuzione episodi di conflitto tra pari ed aumento della coesione sociale tra gli allievi; consolidamento delle capacità coordinative alla base della pratica di ogni sport, dai 6 agli 11 anni. ATTIVITA' E FASI: atletica leggera, mini basket, baseball, mini e maxi olimpiadi, staffette Strabologna. Preparazione delle classi con lezioni a scuola ed eventuale successiva partecipazione a tornei e gare interclasse e cittadine. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: in itinere con osservazione ed esecuzione delle pratiche atletiche richieste. Eventuale partecipazione a tornei e gare cittadine o tra pari.</p>
<p>38. Attività motoria (arrampicata sportiva (società PGS welcome) e orienteering-</p> <p>Maria Grazie Leo</p> <p>AMBITO PTOF: Educazione motoria e ad uno stile di vita sano</p>	<p>Classi Longhena 1 A-B-C; 2 A-B-C; 5 A: Avviamento alle discipline sportive di orienteering e arrampicata sportiva molto adatto al contesto ambientale della scuola. Il progetto di arricchimento dell'attività motoria ha l'intento di fornire una base di esperienze motorie comuni a tutti gli alunni della scuola primaria, diversificando le proposte e le attività nel corso degli anni. Le proposte rimangono sostanzialmente fisse nel tempo, dando così a tutti i bambini la possibilità di sperimentarle durante il quinquennio trascorso a scuola. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: competenze chiave di cittadinanza: migliorare la capacità di collaborazione, cooperazione e accettazione dei limiti propri e altrui; apprendimento dei primi sport individuali e di squadra; abitudine al movimento e ad uno stile di vita sano. RISULTATI ATTESI: miglioramento schemi motori di base; diminuzione episodi di conflitto tra pari ed aumento della coesione sociale tra gli allievi; consolidamento delle capacità coordinative alla base della pratica di ogni sport, dai 6 agli 11 anni; esperienza di vari sport, anche di quelli "minori" e meno conosciuti. ATTIVITA' E FASI: arrampicata sportiva, Orienteering, Giochi dal mondo, Sport in English, scherma. Preparazione delle classi con lezioni a scuola, nel parco scolastico o in palestre attrezzate ed eventuale successiva partecipazione a tornei e gare interclasse.</p> <p>MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: test motori specifici-Osservazioni in itinere-Partecipazione a tornei</p>

	di squadra e di plesso.
<p>39. OBIETTIVO SALUTE (ASL BOLOGNA)- Simonetta Ropa</p> <p>AMBITO PTOF: Educazione motoria e ad uno stile di vita sano</p>	<p>Classi Longhena 3A-B-C; 4 A-B-C; 5 A-B-C: obiettivo salute è un progetto con percorsi di educazione alla salute e al benessere offerti dall'azienda Asl di Bologna. Le classi quarte e quinte continuano un percorso biennale di educazione alimentare iniziato l'anno scorso: "Scegli la salute per un'infanzia a colori" Le terze hanno scelto due percorsi sull'educazione al rapporto uomo-animale: "Animali amici: il cane e il gatto" e "Gli amici del bosco". OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: 1) Promuovere il benessere. 2) Favorire la formazione di sani stili di vita 3) Superare paure ingiustificate dovute alla scarsa conoscenza degli animali. 4) Fornire elementi per la conoscenza degli atteggiamenti degli animali. 5) Prevenire problematiche legate a comportamenti errati nei confronti degli animali. RISULTATI ATTESI: maggior consapevolezza nelle scelte alimentari personali Evitare comportamenti errati nell'approccio con animali domestici e non. ATTIVITA' E FASI: incontri in classe con operatori dell'Asl che affrontano le tematiche proposte. Utilizzo di materiali (libretti, fascicoli) appositamente prodotti e forniti dall'Asl per continuare il lavoro con la classe. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: verifiche in itinere.</p>
<p>40. Psicomotricità – Emanuela Bergonzoni</p> <p>AMBITO PTOF: Educazione motoria e ad uno stile di vita sano</p>	<p>Classe 2 A: percorso di psicomotricità tenuto da uno psicomotricista e suoi collaboratori; si svolgerà a scuola in palestra con l'intero gruppo classe in presenza di 2 insegnanti (insegnante curricolare e di sostegno o educatrice). Si prosegue il percorso intrapreso l'anno scorso visti i buoni risultati e la validità del percorso volto al benessere di tutta la classe. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: conoscere il proprio corpo e sviluppare il controllo motorio; favorire la relazione tra pari nel gruppo classe; promuovere benessere per l'intero gruppo classe e facilitare inclusione alunni con BES. RISULTATI ATTESI: consapevolezza di sé, migliorare la relazione interpersonale e promuovere l'inclusione sociale. ATTIVITA' E FASI: da definire con gli esperti. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: verificare il miglioramento delle relazione tra pari nel gruppo classe; prodotto finale: relazione finale esperto.</p>
<p>41. Diritti alla Pace: la pace si insegna e si impara Ropa Simonetta, Nutricati Michela,</p>	<p>Tutte le classi/sezioni Longhena: I progetto si realizza in una giornata di plesso dedicata a riflessioni su "Il manifesto dei diritti naturali delle bambine e dei bambini" (G. Zavalloni La pedagogia della lumaca) e a laboratori creativi ed espressivi ispirati a tali diritti,</p>

<p>Tamisari Alessandra</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>organizzati a classi aperte in verticale con la compresenza di tutti i docenti. "La camminata della Pace " prevista per il pomeriggio, completerà la giornata e vedrà la partecipazione dei bambini di 5 anni della Scuola dell'infanzia Casaglia. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: 1) Promuovere educazione permanente alla cittadinanza attiva attraverso l'interazione e la collaborazione tra classi e territorio, coinvolgendo le scuole limitrofe e il quartiere (marciare per la pace). 2) Favorire la riscoperta di valori universali. 3) Stimolare una crescente consapevolezza e disponibilità ad assumere atteggiamenti di condivisione e stili di vita. 4) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva. RISULTATI ATTESI: favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile, valorizzando la relazione tra pari e non (tutoraggio dei grandi verso i piccoli e avvio della continuità tra primaria ed infanzia) Stimolare la cooperazione, la partecipazione e la cittadinanza attiva. Valorizzare la molteplicità delle intelligenze per favorire le espressioni di tutte le dimensioni della persona. ATTIVITA' E FASI: realizzazione di 20 laboratori guidati dalla specificità di ciascun insegnante, svolti in compresenza. Camminata della Pace dalla scuola al quartiere: dalla Scuola Longhena a Piazza della Pace. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: osservazione della partecipazione, dell'interesse e della collaborazione messe in atto dai bambini nelle attività che verranno svolte durante la giornata. I prodotti finali saranno gli oggetti e gli elaboratori creati nei diversi laboratori. Le immagini fotografiche faranno da documentazione all'evento.</p>
<p>42. SCUOLA AMICA – Valentina Asioli</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>Classe 5 C: il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo agli studenti percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva. RISULTATI ATTESI: il Progetto propone una sorta di monitoraggio sullo stato di attuazione dei diritti contenuti nella Convenzione nel nostro contesto scolastico e la realizzazione di attività che prevedono un reale e concreto coinvolgimento degli studenti. ATTIVITA' E FASI: analisi dei punti di forza e di debolezza contenuti nel protocollo attuativo - Programmazione di attività laboratoriali e</p>

	interdisciplinari per classi aperte - Realizzazione didattica delle attività - Produzione di materiale documentario - Autovalutazione dei risultati raggiunti MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: realizzazione di materiale documentario sia cartaceo che in formato digitale: video, cartelloni, opuscoli, drammatizzazioni...
<p>43. FISCO e SCUOLA-</p> <p>Valentina Asioli</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>Classi 5 A-B-C: un incontro per classe con un dirigente dell'AGENZIA della ENTRATE. Durante la lezione verranno affrontate, con modalità interattiva, le seguenti tematiche: cos'è e cosa fa l'Agenzia delle Entrate. Cosa sono le "tasse" e a cosa servono. Le parole del fisco (imposte, aliquote, codice fiscale...). I servizi erogati. Il codice fiscale e come viene costruito. Lo scontrino fiscale. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale dei giovani, destinati ad assumere consapevolmente il proprio ruolo di cittadini. Diffondere tra le nuove generazioni la cultura della legalità fiscale. RISULTATI ATTESI: saper acquisire e interpretare i contenuti. Saper individuare collegamenti e relazioni. Saper comunicare in modo efficace. Saper agire in modo autonomo e responsabile. Saper partecipare e collaborare. ATTIVITA' E FASI: una lezione frontale della durata di due ore per ogni classe con la partecipazione di un funzionario dell'Agenzia delle Entrate. Durante l'attività viene proiettato un video della durata di circa 10 minuti che l'Agenzia ha realizzato per "raccontarsi" utilizzando un canale, per così dire, multimediale. Viene distribuita una scheda di ausilio per la comprensione e costruzione del codice fiscale. Proseguimento dell'attività a cura del team docenti. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: a cura del team docenti di ogni classe.</p>
<p>44. Educazione Stradale: "Sicuri sulla strada"-</p> <p>Elena Bisato</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>Classi Longhena 3 A-B-C; 4 A-B-C; 5 A-B-C: attività sviluppate per cercare di stimolare la naturale curiosità dei bambini e di rispettare l'esigenza di fornire concetti e aspetti tecnici. In particolare visualizzando le informazioni relative al significato della segnaletica e agli aspetti oggettivi della strada in modo grafico e concreto. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: far apprendere le norme del Codice della Strada in relazione alle esigenze e alle realtà dei bambini; far conoscere le caratteristiche ed i problemi del traffico sul territorio; sensibilizzare gli alunni e le famiglie sul tema della sicurezza stradale; far sperimentare le situazioni di rischio in un contesto protetto. RISULTATI ATTESI: sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica; sviluppo di comportamenti</p>

	responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sensibilità ambientale; acquisizione delle norme di comportamento inerenti al codice della strada nell'interesse individuale e collettivo. ATTIVITA' E FASI: due incontri con il vigile durante i quali si alternano lezioni frontali, visione di video, prove pratiche e uscite in strada. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: accertamento degli apprendimenti tramite l'osservazione sistemica sulla partecipazione alle attività svolte. Prove pratiche relative ai temi svolti. Test a scelta multipla.
45. Pane, latte e frutta per te- Irene Orsi AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza	Tutte le classi/sezioni Longhena: raccolta quotidiana di una parte di latte, frutta e pane da destinare a "La Rupe" Onlus che si occupa di minori. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: educare alla coscienza civile; sperimentare un modo nuovo di attenzione all'Altro; sensibilizzare i bambini a trasformare il cibo in più in risorsa per l'Altro. RISULTATI ATTESI: contribuire a creare dei futuri Consumatori Consapevoli; riduzione dello spreco, consapevolezza dell'esistenza di realtà "altre", sviluppo del senso di solidarietà. ATTIVITA' E FASI: raccolta quotidiana da parte delle classi, ritiro bisettimanale da parte della Onlus. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: accresciuto senso di solidarietà, riduzione dello spreco alimentare.
46. Progetto "SCARTI" – Cristiana Costantini	Tutte le classi Longhena: per 3 volte all'anno durante la mensa scolastica gli alunni saranno invitati a differenziare gli scarti che hanno nel piatto tra primo, secondo e contorno. Saranno presenti 3 bidoni in mensa per diversificare la raccolta. Il personale della mensa peserà gli scarti giornalmente. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: migliorare la consapevolezza nel momento della consumazione del pasto - conoscere una dieta equilibrata e sana. RISULTATI ATTESI: diminuire la produzione di rifiuti - migliorare il momento della mensa - miglioramento dei menù proposti. ATTIVITA' E FASI: 3 mesi all'anno a seconda dell'alternarsi dei menù. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: momenti di riflessione con l'associazione LAST MINUTE MARKET, valutazione del progetto in riferimento agli scarti prodotti.
47. Assemblea dei bambini- Alessandra Tamisari AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di	Tutte classi Longhena: Sperimentare un modo nuovo di attenzione all'Altro. Incrementare nella scuola un clima di accoglienza e di rispetto verso gli altri e l'ambiente. Accoglienza dei bambini di prima da parte delle classi quinte Presentazione della scuola attraverso i propri occhi e propri sentimenti Illustrazione delle attività più significative che coinvolgono tutti Comprendere

<p>cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>l'importanza di rappresentare la propria classe. Sapersi confrontare con bambini delle classi diverse per creare la comunità scolastica. Mettere in comune problematiche riguardanti tutti i bambini della scuola. Saper individuare attraverso l'ascolto e il confronto soluzioni ai problemi individuati. Stimolare e praticare l'esercizio del pensiero autonomo, nel rispetto reciproco dei partecipanti al dialogo. RISULTATI ATTESI: Creazione della comunità scolastica intesa come comunità educante. ATTIVITA' E FASI: Incontri di 1 ora. Stesura del verbale da parte dell'insegnante. Lettura e presentazione del verbale in tutte le classi da parte dei bambini rappresentanti e condivisione delle problematiche e delle soluzioni trovate in assemblea. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: ogni classe elaborerà interventi individuali da portare in sede di assemblea. Le proposte e le soluzioni emerse saranno, nuovamente, riportate al gruppo classe.</p>
<p>48. Semi della multiculturalità - Sguardi sul mondo</p> <p>Alessandra Contri</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>Classi 3 C; 4 A-B-C; 5 A-B: il progetto si svolge su due livelli e su due gruppi di classi. Propone una serie di esperienze che interrogano sulle diverse culture, stimolano la curiosità verso popoli e paesi, rompono gli stereotipi, smontano il concetto di razza e offrono strumenti interpretativi della realtà contemporanea</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: creare aperture verso un'interpretazione multiculturale della società, - introdurre elementi di conoscenza riguardo il portato storico delle parole e la ricchezza della diversità linguistica. RISULTATI ATTESI: i bambini riconoscono la specificità delle culture, hanno familiarizzato con le diverse realtà linguistiche, sociali e culturali; hanno alcuni elementi per interpretare il fenomeno delle migrazioni; hanno affrontato il tema dello straniero e dell'identità propria e altrui. ATTIVITA' E FASI: il progetto persegue la seconda annualità con l'intervento dei docenti del Lilec dell'università di Bologna. Si svolge in attività di laboratorio e di discussione, con cadenza mensile. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: questionari di gradimento; circle-time di apertura e di chiusura; rappresentazione delle esperienze; prodotto finale da concordare.</p>
<p>49. Conoscere il proprio territorio camminando-</p> <p>Cristiana Costantini- Giovanna</p>	<p>Classi Longhena 5 A-B-C e Cremonini 5 A-B: Le classi quinte dell'IC 19 (Longhena e Cremonini) svolgono questo progetto triennale in parallelo. Ogni anno si realizza un trekking nel territorio circostante le scuole della giornata di un giorno. Conoscere il complesso di</p>

<p>Agostinelli</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>San Michele in Bosco. Fare l'esperienza del camminare. Saper leggere una mappa ed orientarsi. Saper osservare l'ambiente naturale e gli elementi antropici. Saper socializzare con compagni di altre classi. RISULTATI ATTESI: miglior coinvolgimento rispetto all'esperienza scolastica, migliore conoscenza del territorio circostante, miglior conoscenza del patrimonio verde e monumentale della collina di Bologna. ATTIVITA' E FASI: le classi svolgeranno un'intera giornata all'aperto partendo dalle rispettive scuole a piedi e giungendo al Parco di San Michele in Bosco. Qui svolgeranno la visita al complesso monumentale di San Michele in Bosco e all'istituto IOR. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: conversazioni guidate, ricerche tematiche sui vari aspetti del complesso monumentale di San Michele in Bosco.</p>
<p>50. Pulisci il parco – Antonella Anselmi</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p><u>Tutte le classi Longhena:</u> Tutte le classi, secondo un calendario stabilito, si impegnano a pulire il parco della scuola. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: educazione al rispetto dell'ambiente. RISULTATI ATTESI: maggiore consapevolezza dei comportamenti civici. ATTIVITA' E FASI: secondo un calendario stabilito le classi si alterneranno nella pulizia del giardino con guanti e buste. Le classi prime saranno affiancate dai bambini di quinta. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: maggiore pulizia dell'ambiente esterno della scuola.</p>
<p>51. Sentieri in collina- Alessandra Tamisari</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p><u>Tutte classi Longhena:</u> Il progetto intende sensibilizzare i bambini al significato e all'uso consapevole dei sentieri circostanti la nostra scuola. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: Conoscere il territorio circostante Scoprire il valore del camminare Saper leggere e costruire una mappa Sperimentare attività legate alla manutenzione sentieristica. RISULTATI ATTESI: Comprendere il significato e il valore dei sentieri. Camminare lungo i sentieri in modo consapevole. Percorrere un sentiero individuandone i segni che lo caratterizzano.</p>
<p>52. A tutto legno – Laura Minelli</p>	<p><u>Classi 3 A-B-C; 4 A-B-C; 5 A-B-C:</u> progetto di educazione ambientale ispirato ai principi della sostenibilità e dell'economia circolare attraverso la scoperta della filiera di recupero e riciclo degli imballaggi in legno.</p>

<p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: Promuovere la conoscenza del legno, del suo ciclo vitale e della filiera di recupero e riciclo; diffondere la consapevolezza del ciclo infinito del legno, sensibilizzare i bambini sul tema del recupero e riciclo del materiale ed acquisire maggiore responsabilità rispetto ai temi ambientali. RISULTATI ATTESI: acquisire consapevolezza sul tema della sostenibilità. ATTIVITA' E FASI: nel primo incontro si affronterà il tema del legno come materia prima naturale utilizzato per la produzione di prodotti di varia natura in un'ottica di una concreta e fattibile sostenibilità ambientale. Nel secondo si approfondiranno i concetti di ciclicità e di circolarità dei processi produttivi. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: elaborati personali o di classe.</p>
<p>53. Dalla parte delle bambine – Irene Orsi</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>Classe 1 C: laboratorio proposto dall'ufficio Pari Opportunità e tutela contro la violenza di genere del Comune di Bologna agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria "Dalla parte delle bambine". OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: educazione alla cittadinanza, prevenzione di bullismo e cyber bullismo, conoscenza dell'altro e rispetto delle sue caratteristiche, emozioni. RISULTATI ATTESI: capacità di rapportarsi con l'altro/a diverso da sé, rispettandone le peculiarità. ATTIVITA' E FASI: tre interventi di esperta su classe. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: realizzazione di un fumetto, lettura di libri e costruzione di cartelloni.</p>
<p>54. Seicento piccoli nemici - 100 anni di accoglienza e solidarietà internazionale a Bologna – Alessandra Stagni</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>Classi 4 A-B: laboratorio didattico sulla vicenda dei bambini viennesi ospitati dal Comune di Bologna dopo la Prima Guerra Mondiale, nel 1919. Verranno toccati i temi dell'accoglienza, dell'intercultura, della diversità come valore, del rispetto per l'altro. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: mantenere viva la memoria degli avvenimenti, dei luoghi e delle persone, affinché dalla storia si possano trarre insegnamenti per le future generazioni; contribuire a preservare la memoria di coloro che hanno contribuito alla difesa della libertà e dei diritti, alla tutela della vita umana e al bene della comunità; legare avvenimenti del passato a situazioni del presente, affinché possa essere trasmesso un messaggio di accoglienza priva di pregiudizi oggi come ieri. RISULTATI ATTESI: coincidono con gli obiettivi. ATTIVITA' E FASI: due laboratori della durata di due ore in ciascuna classe. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: realizzazione di un elaborato (disegno, fumetto, ...).</p>

<p>55. Progetto Accoglienza classi prime – Irene Orsi</p> <p>AMBITO PTOF: ORIENTAMENTO e CONTINUITA’</p>	<p>Classi 1 A-B-C: le nuove classi prime del plesso si formeranno dopo un periodo di osservazione degli alunni come singoli e come facenti parte della comunità educativa, per definire il livello di scolarizzazione e di capacità di socializzare di ciascuno; successivamente, inizierà l'avvio all'alfabetizzazione. Dopo i primi sette giorni, a classi formate, continuerà il lavoro di scolarizzazione, socializzazione e alfabetizzazione. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: facilitare un progressivo inserimento e adattamento alla nuova realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di un setting accogliente, che stimoli una positiva socializzazione. RISULTATI ATTESI: benessere e ben-essere degli alunni che stanno per intraprendere il nuovo percorso formativo. ATTIVITA' E FASI: le attività proposte durante questa fase dell'anno scolastico saranno articolate in una didattica flessibile, basata su metodologie che rispondano alle esigenze affettive, cognitive e sociali dei bambini. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.</p>
<p>56. Continuità Scuola primaria-secondaria (Misura G Piano delle Arti) Carla Romoli /Andrea Tonti</p> <p>AMBITO PTOF: ORIENTAMENTO e CONTINUITA’</p>	<p>Classi 5 A-B-C:</p> <p>- INCONTRI DI CONTINUITA’ PRIMARIA/SECONDARIA</p> <p>Con l’adesione a questa proposta, si vuole estendere la possibilità di saggiare lo studio del latino per la scoperta dell’etimologia di alcune parole, anche alle classi quinte delle scuole primarie. Il Progetto Continuità prevede cinque incontri della durata di due ore ciascuno da svolgersi presso i due plessi Cremonini e Longhena, tenuti dalla docente Carla Romoli della Sc. Secondaria di I grado. Saranno coinvolti tutti gli alunni delle classi quinte della primaria. La docente Romoli terrà, in ciascuna classe quinta, una lezione a tema sulla etimologia di determinate parole. Sono stati selezionati i seguenti soggetti: creature fantastiche della mitologia, i calendari giuliano e gregoriano e la terminologia scientifica del mondo vegetale. Ogni classe quinta parteciperà inoltre, ad un’uscita in cui visiterà luoghi legati al periodo classico della città e la docente Romoli farà da guida.</p> <p>- MITI ED EROI GRECI: PAROLE, VERSI, SEGNI E ICONE</p> <p>Altra azione sarà finalizzata ad implementare ed utilizzare le conoscenze acquisite nelle attuali classi prime della scuola secondaria di I grado sui miti e gli eroi dell’epica greca. La prof.ssa Dezia Tallarico, docente di lettere della sc. Secondaria di I grado, svolgerà 4 incontri da 2 ore ciascuno in orario extra scolastico, con un gruppo di 16 alunni appartenenti alle</p>

classi prime della scuola secondaria di I grado. Durante le lezioni si selezioneranno alcuni eroi e miti, arricchendo le conoscenze pregresse degli allievi con termini latini e greci legate ai personaggi. Si scriverà in italiano, in greco antico ed in latino. Alla parola e al segno, si aggiungerà poi il disegno, attraverso la rappresentazione iconica del personaggio, durante le 4 lezioni tenute dalla prof.ssa Maria Assunta Baldazzi, docente di arte della Scuola Secondaria. Su un foglio ogni studente riprodurrà versi (tratti dall'Iliade o dall'Odissea), epiteti, frasi, parole legati al personaggio in lingua italiana, greca e/o latina selezionate durante le lezioni con la docente di lettere, e in seguito, disegnerà sopra un simbolo che abbia a che fare con il personaggio con la tecnica del Caviardage. Gli studenti infine, saranno accompagnati dalle docenti di lettere ed arte, promotrici di queste attività, presso il Museo Archeologico di Bologna alla scoperta di tracce, fonti, leggende, monumenti e rappresentazioni del periodo greco e romano. A ciascun allievo partecipante a questa attività, verrà donato un testo sui miti greci, finalizzato alla promozione della lettura. **OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO:** dopo un'attenta analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati dalle classi coinvolte, nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio, la proposta progettuale intende operare per: - l'inclusione di studenti e studentesse (in riferimento alle azioni della continuità) - la valorizzazione delle eccellenze (in riferimento alle azioni riguardanti gli alunni delle classi prime della secondaria). **RISULTATI ATTESI:** - la maturazione del senso critico/estetico - lo sviluppo della capacità di imparare ad imparare - lo sviluppo della creatività - lo sviluppo di competenze di cittadinanza - la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio - la fruizione consapevole dei beni del patrimonio culturale - l'apertura della scuola secondaria in orario pomeridiano. **ATTIVITA' E FASI:** - le azioni riguardanti la continuità primaria/secondaria (lezioni in classe e uscite) verranno gestite dalla docente di lettere della Sc. Secondaria di I grado Carla Romoli in orario extracurricolare per un totale di 20 ore di docenza; - le azioni riguardanti le lezioni sulla mitologia e l'epica greca verranno tenute dalla docente di lettere della Sc. Secondaria di I grado Dezia Tallarico per un totale di 10 ore di docenza; - le azioni riguardanti le lezioni per la produzione di tavole pittoriche con la tecnica del

	<p>Caviardage verranno tenute dalla docente di arte della Sc. Secondaria di I grado Maria Assunta Baldazzi per un totale di 12 ore di docenza; - le uscite al Museo Archeologico di Bologna con il gruppo di studenti delle classi prime della scuola Secondaria di I grado, verranno gestite dalle docenti Tallarico e Baldazzi per un totale di 8 ore di docenza (4 cadauna). MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: al termine delle varie sezioni del progetto verranno stilate: - relazioni sugli esiti dello stesso come autovalutazione da parte dei docenti coinvolti; - agli studenti della secondaria verranno somministrati questionari di gradimento e i risultati verranno diffusi ai genitori, ai docenti dell'IC e al Consiglio d'Istituto anche attraverso il sito istituzionale; - testi realizzati dagli studenti della primaria e le opere pittoriche realizzate dagli allievi della secondaria verranno esposti durante la festa di fine anno della scuola, insieme a foto e filmati realizzati durante le attività.</p>
--	--